GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — GIOVEDÌ 13 GIUGNO — NUM. 139

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Il Ministero degli Affari Esteri ha ricevuto notizia di condoglianze e di omaggi presentati in occasione della morte di S. M. Vittorio Emanuele II e dell'assunzione al trono di S. M. Umberto I, dai seguenti:

Porto Alegre (Brasile). — Regio Consolato; Colonia italiana.

Santa Marta (Columbia). — Regio Consolato; Colonia italiana; Camera dei Rappresentanti a Bogota; Autorità locali.

Si celebrò pure un servizio funebre ad Assunzione (Paraguay) coll'intervento di S. E. il signor Presidente della Repubblica, dei Ministri e degli Alti Funzionari dello Stato, degli Incaricati d'affari e degli uffiziali di marina brasiliani ed argentini.

Furono offerte alla tomba del compianto Sovrano:

Una corona d'oro e d'argento dalla Colonia italiana di Gualeguay (Argentina) e una corona dalla Colonia di Lilla.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Dichiaratosi vacante il 2° Collegio di Catania per la nomina del deputato Speciale a Segretario generale del Ministero della Pubblica Istruzione, e procedutosi alla elezione di un commissario d'inchiesta sopra le condizioni del Comune di Firenze, nella seduta di ieri si terminò la discussione dei capitoli del bilancio definitivo pel 1878 del Ministero delle Finanze, di uno de' quali trattarono i deputati Plebano, Marcora, Sella, Depretis, Minghetti, Maiorana-Calatabiano, Mantellini, il relatore Incagnoli e il Ministro delle Finanze. Venne poi incominciata la discussione del bilancio definitivo pel 1878 del Ministero del Tesoro, a cui presero parte il deputato Perazzi e il Ministro delle Finanze.

Furono annunziate due interrogazioni: una del deputato Martini al Ministro dell'Interno intorno alle condizioni igieniche delle classi agricole nella provincia di Mantova, e all'andamento dell'inchiesta agraria; l'altra del deputato Grossi al Ministro delle Finanze sull'applicazione del regolamento per la coltivazione del tabacco, specialmente nel territorio di Pontecorvo.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Con decreto di motoproprio in data del 3 marzo:

A cavaliere:

Sorre Michele, professore di lingua e letteratura italiana nella Scuola Normale di Vercelli.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreti in data del 10 marzo:

A commendatore:

Cianciafara comm. Giuseppe, sindaco di Messina;
Movizzo cav. avv. Quintino, consigliere delegato di Prefettura;
Maffei cav. Giuseppe, consigliere provinciale di Avellino;
Arata Gio. Battista, direttore delle carceri di 1ª classe;
Fusco avv. Salvatore e Alvisi dott. Giuseppe, deputati al Parlamento;
Paternò-Castello cav. Antonino marchese del Toscano, sindaco di Catania;
Porro-Lambertenghi marchese Gilberto, già sindaco di Lonate Ceppino.

Ad uffiziale:

Baglioni conte Filippo, sindaco di Chieti;
Cavigli cav. avv. Carlo, consigliere delegato a riposo;
Figlioli marchese Emilio, sindaco di Ariano;
Morgantini cav. Giovanni, possidente, di Crevola d'Ossola;
Zuppella barone Giuseppe, sindaco di Augusta;
Bollani cav. Carlo, sindaco di Rivoli;

Pavan cav. Pietro, segretario capo del comune di Venezia;
Brancaccio cav. Antonio, deputato provinciale di Napoli;
Perrino cav. Ferdinando, consigliere di Prefettura;
Ottolenghi cav. Emilio, consigliere comunale di Alessandria;
Alatri cav. Samuele, presidente del Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà di Roma;
Forni cav. avv. Carlo, sindaco di Solero;
Carrara cav. Angelo, agente di cambio, di Genova;
Pagliano cav. Domenico, deputato provinciale di Napoli;
Petrelli cav. Francesco, consigliere di Prefettura;
Manfroni cav. Giuseppe, ispettore di pubblica sicurezza.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4410** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 7 giugno 1878, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Bobbio num. 313;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Bobbio num. 313 è convocato pel giorno 30 giugno 1878 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 7 di luglio p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Num **4402** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il regolamento organico della Regia Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Roma, approvato col decreto Reale 9 ottobre 1873, n. 1612 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

Alle disposizioni degli articoli 3, 4, 9 e 12 del regolamento organico della Scuola di applicazione per gli ingegneri in Roma, approvato col decreto Reale 9 ottobre 1873, sono sostituite le disposizioni seguenti:

Art. 3. Un direttore nominato dal Re su proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica sta a capo della Scuola, la quale è governata da un Consiglio direttivo composto di esso direttore che si è il presidente e di quattro altri membri eletti annualmente dal Collegio dei professori ordinari e straordinari così della Scuola medesima, come della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali nell'Università di Roma. Dei quattro consiglieri almeno due debbono essere scelti fra i professori ordinari e straordinari della Scuola.

Art. 4. I professori ordinari e straordinari della Scuola ed uno dei professori nella classe di architettura dell'Istituto di Belle Arti, delegato conformemente all'articolo 12 dello statuto di esso Istituto, compongono il Collegio della Scuola, chiamato a discutere i programmi didattici e la ripartizione delle discipline fra gli insegnanti sulla proposizione del Consiglio direttivo.

Il Collegio medesimo elegge un professore della Scuola delegandolo a far parte del Consiglio ordinario dei professori dell'Istituto di Belle Arti.

Art. 9. Gl'insegnamenti di matematiche pure sono dati nel locale della Scuola di applicazione.

Art. 10. L'orario per l'insegnamento agli architetti sarà stabilito d'accordo col Consiglio dei professori dell'Istituto di Belle Arti, affine di agevolare rispettivamente la frequentazione dei corsi nei due Istituti.

Se s'incontrano difficoltà nello stabilire quell'orario, il Ministro provvederà, sentito l'avviso scritto dei due direttori e dei due professori che sono reciprocamente delegati a far parte del Consiglio e del Collegio dei professori dei due Istituti.

Articolo 2.

Al regolamento sopra citato sono aggiunte le modificazioni seguenti:

Art. 13. Il direttore della Scuola corrisponde direttamente col Ministero.

Art. 14. La Scuola, al pari degli altri Istituti di applicazione per gl'ingegneri, non ammette uditori inscritti per tutti i corsi di uno stesso anno.

Articolo 3.

Sono abrogate le disposizioni anteriori non conformi a quelle contenute nel presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1878.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 16 maggio 1878:

Risi cav. Antonio, consigliere della Corte di appello di Casale, tramutato in Milano;
Perocchio Giustiniano, id. in soprannumero id. di Torino, nominato consigliere effettivo della stessa Corte d'appello di Torino;
Pedrotta cav. Giuseppe, presidente del tribunale civile e correzionale di Alba, id. in soprannumero id. id.;
Bodo Giuseppe, id. di Biella, tramutato in Torino;
Buisson Paolo, id. di Susa, id. in Biella;
Bona Giuseppe, giudice id. di Torino, nominato reggente il posto di presidente del tribunale di Susa;

Maffei Innocenzo, id. di Biella, incaricato della istruzione penale, id. id. di Alba;
Peruglia cav. Antonio, id. di Biella, incaricato della istruzione dei processi penali;
Peano Edoardo, id. di Novara, tramutato in Torino;
Eula Adriano, id. di Alba, id. id.;
Adorni Giovanni, id. di Varallo, incaricato della istruzione penale, id. in Novara con dispensa dal detto incarico;
Aubert Giustino, pretore del mandamento di Volpiano, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Varallo coll'incarico dell'istruzione penale;
Bonafini Giulio Cesare, procuratore del Re al tribunale di Velletri, id. sostituto procuratore generale in soprannumero presso la Corte di appello di Catanzaro;
Lovadina G. B., presidente del tribunale civile e correzionale di Padova, id. consigliere della Corte d'appello di Venezia;
Carlevero Grognardo cav. Angelo, id. di Lecco, id. di Palermo;
Pallotta Giacomo, id. di Lagonegro, tramutato in Potenza;
Petrone Giacinto, id. di Girgenti, id. in Viterbo;
Panighetti cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale di Pavia, nominato sostituto procuratore generale in soprannumero presso la Corte d'appello di Casale;
Perucchetti Giuseppe, id. di Breno, tramutato in Pavia;
Satta-Puliga Antonio, id. di Lanusei, id. in Tempio:
Serra Giov. Antonio, giudice del tribunale di Modica, applicato all'ufficio d'istruzione penale in Palermo, id. in Caltanissetta continuando nell'attuale applicazione;
Pandolfini Pasquale, pretore del mandamento di Caltagirone, nominato giudice del tribunale di Modica;
Aschettino Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale di Viterbo, tramutato in Monteleone;
Ricciuti Nicola, id. di Monteleone, id. in Frosinone;
Santi Carlo, id. di Frosinone, id. in Viterbo;
Brocchieri Luigi, giudice del tribunale civile e correzionale di Venezia, applicato all'ufficio d'istruzione penale;
Celentani Giacomo, id. del tribunale di commercio di Foggia, dimissionario, è nuovamente nominato giudice dello stesso tribunale;
Paternolli Leopoldo, id. id. di Venezia, dispensato dalla carica a sua domanda;
Ravà Massimiliano, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Venezia pel triennio 1878-80;
La Medica Michele, giudice del tribunale di Larino, tramutato in Lucera;
Cocchi Filippo, avvocato avente i requisiti richiesti dall'art. 50 dell'ordinamento giudiziario, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Camerino;
Redaelli Alessandro, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Termini Imerese, applicato all'ufficio del Pubblico Ministero, tramutato in Bergamo, continuando nell'applicazione all'ufficio del Pubblico Ministero.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con R. decreto del 5 maggio 1878:

Manetti cav. Luigi, tenente colonnello (già 20° fanteria) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 9 maggio 1878:

Bianchi Giovanni, tenente nel personale di governo delle compagnie di disciplina e degli stabilimenti militari di pena, trasferto nel Corpo invalidi e veterani (Veterani);
Franzoni Ercole, tenente nel Corpo invalidi e veterani, trasferto nell'arma di fanteria, assegnato al 14° reggimento e comandato al distretto di Lodi;
Criscuoli Alfonso, tenente (già distretto di Catania) in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 12 maggio 1878:

Tegas cav. Enrico, maggiore (già 12° fanteria) in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Lugo Orazio, tenente (già 14° fanteria) in aspettativa per motivi di famiglia, id. id.

I sottonominati **ufficiali** di fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo, sono richiamati in servizio attivo e destinati al corpo per ciascuno indicato:
Petrone Luigi, capitano, già nel 76° fanteria, destinato al 55° fant.;
Romero Francesco, capitano, già nel distretto di Brescia, id. 9° id.
Badini Foscolo, capitano, già nel 69° fanteria, id. 50° id.;
Pareto Leopoldo, capitano, già nel 5° fanteria, id. 73° id.;
Arena Giuseppe, tenente, già nel 49° fanteria, id. 3° id.;
Corvaja Giuseppe, tenente, già nel 73° fanteria, id. 73° id.;
Damonte Gio. Battista, tenente, già nel 69° fanteria, id. 58° id.;
Momoli Cesare, tenente, già nel 56° fanteria, id. 30° id.;
Carlevaro Luigi, tenente, già nel 4° bersaglieri, id. 5° bersaglieri;
Franchino Luigi, tenente, già nel 14° fanteria, id. 7° fanteria;
Santini Mariano, tenente, già nel 40° fanteria, id. 14° id.;
Toucker Guglielmo, tenente, già 9° bersaglieri, id. 5° bersaglieri;
Mascilli Agostino, tenente, già 17° fanteria, id. 17° fanteria;
Vitelli Gioacchino, sottotenente, già nel Collegio Militare di Napoli, id. 67° id.;
Agrati Giuseppe, capitano nel 50° fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 16 maggio 1878:

Tellerini Pietro, tenente, già nel 37° fanteria, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 19 maggio 1878:

Santacolomba Carlo, tenente nel 37° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Jasilli Giuseppe, tenente (già 46° fanteria) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Sacchi Giuseppe, sottotenente (già 42° fanteria) in aspettativa per motivi di famiglia, id. id.

Gli **ufficiali** in appresso nominati, già al servizio dei Governi Nazionali dal 1848 al 1849, sono reintegrati nel grado onorario per ciascuno di essi rispettivamente indicato:
Vianelli Carlo, colonnello — Gaube Bartolomeo, capitano — Giustiniani Filippo, capitano — Rivarola Ignazio, tenente — Lilla Gaetano, tenente — Schiesari Carlo, tenente — Pavon Cesare, tenente — D'Este Luigi, tenente — Serretta Giuseppe, sottotenente — Morelli Luigi, sottotenente — Crespolini Luigi, sottotenente — Gattuso Lorenzo, sottotenente — Cappuccio Antonio, sottotenente — Spadaro Pasquale, sottotenente — Modestini Francesco, sottotenente.
Ceroni Francesco, stato reintegrato nel grado onorario di sottotenente con R. decreto in data 10 marzo 1878, è reintegrato nel grado militare onorario di tenente.

Con R. decreto del 23 maggio 1878:

Montuori Giuseppe, capitano del Genio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

A senso della riserva espressa nel § 17 della circolare 7 gennaio 1878, n. 6, il Ministero designa i seguenti numeri dei programmi di storia e di geografia per gli esami di ammissione alla Accademia Militare ed alla Scuola Militare, affinchè sovra di essi siano più specialmente interrogati gli aspiranti a tali ammissioni:

Storia — Numeri 9, 13, 21, 23, 31, 44.
Geografia — Numeri 1, 3, 16, 19, 24, 28.

Roma, 10 giugno 1878.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di meccanica superiore, vacante nella Regia Università di Napoli.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di meccanica superiore, vacante nella Regia Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del prossimo venturo mese di luglio.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 27 maggio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rendite miste del Consolidato rappresentate da certificati nominativi con cedole al portatore

AVVISO.

Col 1° del prossimo luglio avrà esecuzione la legge del 29 aprile 1877, n. 3790, con cui fu autorizzata per le rendite del Debito Pubblico, consolidato 5 e 3 per cento, la formazione delle *Iscrizioni miste* rappresentate da certificati nominativi accompagnati da una serie di cedole pagabili al portatore per la riscossione delle relative rate semestrali. Queste cedole (*coupons*) si possono riscuotere presso ogni Cassa del Regno, e sono accettate in pagamento delle Imposte dirette in qualunque periodo del semestre che precede la loro scadenza.

Si notifica pertanto che a partire dal detto giorno le domande per la conversione delle attuali rendite al portatore o nominative in *Rendite miste* incominceranno a riceversi dalla Direzione Generale del Debito Pubblico e dalle Intendenze di finanza.

La conversione delle rendite al portatore in *Iscrizioni miste* si eseguisce sulla semplice domanda dell'esibitore delle cartelle nei modi medesimi che ora sono in uso per il loro tramutamento in iscrizioni nominative.

La conversione poi delle rendite nominative in *Iscrizioni miste* deve essere consentita nei modi e colle forme medesime che sono attualmente stabilite per il tramutamento delle iscrizioni nominative in cartelle al portatore, ed inoltre il consenso a tale conversione può anche esser prestato colla stessa domanda con cui si richiede l'operazione, purchè la firma sia autenticata per guarentire l'identità e la capacità giuridica della persona da un agente di cambio accreditato per le operazioni di Debito Pubblico o da un notaio.

Nel formolare le domande per tali conversioni si dovrà aver presente:

a) Che i *Titoli misti* si emettono per quantità fisse di rendita che sono le medesime già stabilite per le Cartelle al portatore respettivamente del 5 e 3 per cento;

b) Che nell'eseguire le conversioni di certificati nominativi o di cartelle al portatore in *Certificati misti* l'Amministrazione del Debito Pubblico terrà per regola di dividere o riunire le iscrizioni in modo che la quantità totale di rendita che si convertirà in *Iscrizioni miste* venga rappresentata da quel minor numero di iscrizioni e di titoli che sarà possibile, salvochè nella domanda per l'operazione non si fosse manifestata una volontà diversa;

c) Che le *Iscrizioni miste* non si possono fare a nome di Stabilimenti o Corpi morali, o di minori, d'interdetti o di altre persone che non abbiano la piena e libera facoltà di disporre dei loro beni; epperciò tali iscrizioni non possono nemmeno farsi a nome di donne maritate, di minori emancipati o di inabilitati;

d) E che sulle *Iscrizioni miste* non è ammessa alcuna annotazione d'ipoteca, di usufrutto o di altro vincolo qualsiasi.

Firenze, 10 giugno 1878.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 566677 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 70, al nome di *Tota* Luigi fu Gennaro, domiciliato in Castelluccio de' Sauri (Foggia); n. 621315, per lire 60, al nome di *Tota* Luigi fu Gennaro, domiciliato in Castelluccio de' Sauri (Foggia), sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a favore di *Toto* Luigi fu Gennaro, domiciliato in Castelluccio de' Sauri (Foggia), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, lì 11 giugno 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che in seguito al ristabilimento del cavo sottomarino fra Singapore e Saïgon (Cocincina) i telegrammi per la Cocincina e la China riprendono il loro normale istradamento.

Roma, 12 giugno 1878.

PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI ABRUZZO CITERIORE

Nei giorni 7 e seguenti del prossimo mese di agosto avrà luogo nel Regio Liceo Vico un concorso per 12 posti semigratuiti vacanti nel Convitto Nazionale di questa città, conformemente alla

deliberazione presa dal Consiglio provinciale scolastico nell'adunanza del 22 maggio p. p. Di essi quattro sono governativi, ed otto provinciali: e di questi ultimi, quattro appartengono al circondario di Chieti, tre a quello di Lanciano, ed uno a quello di Vasto.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del detto Convitto Nazionale:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che ha frequentata nel corso dell'anno;

2. La fede legale di nascita;

3. Un attestato di moralità, rilasciatogli o dalla Potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4. Un attestato autentico degli studi fatti;

5. L'attestato di avere subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, e lo stesso candidato possiede;

7. Un atto con cui il Consiglio comunale, esercitando il diritto derivatogli dal R. decreto 20 novembre 1825, propone il suo candidato, come avente le qualità necessarie, al posto semigratuito comunale; acciocchè il medesimo, uscendo vittorioso dalla prova del concorso, possa ottenerne il godimento.

Tutti i sopraindicati documenti, scritti su carta da bollo, dovranno essere presentati entro il termine di un mese dalla data della presente notificazione, scorso il quale nessuna istanza potrà essere più accolta.

I candidati, al tempo del concorso, non debbono avere oltrepassata l'età di anni 12. I soli alunni del Convitto possono essere ammessi di una età anche maggiore.

Chieti, 1° giugno 1878.

Pel Prefetto
Presidente del Consiglio provinciale scolastico
Il R. provveditore agli studi
N. Abate.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le prospettive in favore della pace s'accentuano ognor più, dice l'*Indépendance Belge*, sebbene non si sia ancora riunito il Congresso. " Ci si scrive infatti da Londra, prosegue il giornale belga, che il progetto di mobilizzare il corpo d'armata di Aldershott è stato abbandonato. Da altra parte il governo indiano è stato avvertito che non v'ha motivo di spedire in Europa altri contingenti di truppe indigene. Da ultimo il *Journal de Saint-Pétersbourg* annunzia che la Russia e l'Inghilterra hanno stimato inutile il ritardare la riunione del Congresso a motivo di deliberazioni tecniche sull'allontanamento delle loro forze rispettive da Costantinopoli. Questo allontanamento poteva parere indispensabile quando esistevano delle profonde divergenze fra i due Stati, ma non è tale il caso oggidì che le disposizioni concilianti e fiduciose onde essi affrontano il problema orientale, allontanano ogni pericolo di conflitto. "

Il corrispondente berlinese della *Politische Correspondenz* dice che i ministri esteri si tratterranno a Berlino otto o dieci giorni soltanto per istabilire le basi dell'accordo. Dei particolari dovrà poi occuparsi una Commissione europea nominata a tal uopo. Non v'è dubbio, dice il corrispondente, che la Grecia verrà invitata a prender parte al Congresso e conseguentemente avrà posto anche nella Commissione europea.

L'aver potuto giungere ad adunare il Congresso costituisce già per il *Times* un preliminare di pace. Tuttavia il foglio inglese non si fa illusioni sulle difficoltà che il Congresso dovrà vincere per ottenere un accordo definitivo. Il fatto di un Congresso il quale riguarda un unico territorio, rispetto al quale convergono e si intrecciano questioni molteplici di interesse generale, è un fatto quasi senza precedenti. E, oltre a questo, le sorti di intere popolazioni non potranno decidersi senza tener conto delle loro aspirazioni. Ove si seguisse un diverso criterio la natura reagirebbe, la questione sarebbe sopita, non spenta, e nuovi pericoli verrebbero a compromettere la pace europea.

Il *Daily News* accusa il governo inglese di aver fatto credere alla Turchia che la sua salute dipendeva dall'aiuto degl'inglesi, i quali la credevano necessaria ai loro interessi, piuttostochè dagli sforzi che avesse fatto la Turchia stessa per migliorare il governo. Se l'Inghilterra andrà in Congresso per tentare di rimettere in piedi l'antico sistema turco, quel sistema che non ha per base la responsabilità governativa, non è sperabile, dice il *Daily News*, che la questione orientale possa sistemarsi dalla nostra generazione.

Lo *Standard* rammenta che il nodo della questione orientale è ed è sempre stato se la Russia debba o no avanzarsi fino a Costantinopoli, tutelare ed intimidire il governo turco. Il farsi delle illusioni a questo proposito equivarrebbe a spargere i semi di nuove discordie per l'avvenire. Il Congresso metterà alla prova la sincerità della Russia e se lo Czar desidera realmente il benessere delle popolazioni che abitano a mezzogiorno del Danubio, i suoi desideri verranno esauditi; ma se egli crede di poter conservare il diritto di spargere nuove discordie in Turchia a profitto proprio, sarà difficile che il Congresso possa giungere ad assicurar la pace.

Un telegramma ufficiale da Costantinopoli ha dichiarato apocrifo il *memorandum* che, a detta di alcuni giornali, la Sublime Porta si proponeva di presentare al Congresso, e trattava delle pressioni che hanno dovuto subire i plenipotenziari turchi nel conchiudere il trattato di Santo Stefano.

Ora la *Politische Correspondenz* pubblica un altro documento che il governo turco si proporrebbe di presentare al Congresso, e che contiene un intero programma delle riforme che esso intende attuare in Turchia.

Nella prima parte di questo documento che si occupa dell'ordinamento da darsi all'amministrazione, propone di dividere il vilajet (provincia) in sandaschaks (circondario) e questi in nahien (cantoni). Ogni nahia comprende un certo numero di comuni. Appena una città conta più di 10,000 anime forma da sè una nahia. Il vilajet sarà governato da un valì nominato dal Sultano che appartenga alla religione dominante nel vilajet. Il valì avrà un misteschar, nominato

pure dal Sultano. Nel vilajet dove il valì è musulmano il mustechar sarà cristiano e viceversa. Gli altri funzionari sono nominati dal valì dietro proposta del Consiglio generale del vilajet. Il valì rappresenta il potere maggiore e sorveglia la applicazione delle leggi dell'impero in tutto il vilajet. Il Consiglio generale del vilajet si compone di due delegati di ogni saiadaschack. Al Consiglio generale spetta tutta la parte amministrativa del governo. Al valì invece incombe la parte giuridica e deve fare al Consiglio generale una relazione di ogni misura da lui presa che non si limiti alla semplice applicazione della legge. Se v'è divergenza d'opinioni fra il Consiglio generale ed il valì, l'affare sarà rimesso alla Corte d'amministrazione che risiede a Costantinopoli.

Il Sandschak è amministrato da un mulessarif.

Il Consiglio del Sandschak si compone di un delegato di ciascuna nahia. La nahia è amministrata da un kaimakan, il Consiglio della nahia si compone di cinque delegati eletti da quei contribuenti che pagano più di cinquanta piastre all'anno. I comuni sono amministrati da un muktar (sindaco) nominato dal valì, il Consiglio si compone di 20 membri eletti e repartisce le imposte dirette.

La polizia del vilajet è affidata alla gendarmeria ed alla polizia locale che si recluta fra la popolazione di qualsiasi religione. Le forze militari sono poste sotto gli ordini di un comandante che non deve immischiarsi mai nell'amministrazione. Nei vilajet della Turchia europea e delle isole i documenti tutti saranno redatti in turco ed in quella lingua parlata dalla popolazione cristiana.

L'istruzione pubblica è libera in tutto l'impero.

Le leggi civili e penali saranno completate da un codice civile, simile al codice francese, modificato a seconda degli usi del paese; da un codice di procedura civile che deve essere compilato sulla base di quello già esistente; da un codice commerciale, da un codice penale, che manterrà le leggi esistenti, e finalmente da un codice di procedura penale da redigersi sul modello di quelli francese ed inglese.

Saranno stabiliti dei tribunali Nizanie (tribunali civili, commerciali, penali, correzionali) in numero sufficiente per assicurare l'amministrazione della giustizia. Ogni vilajet avrà una Corte d'appello ed a Costantinopoli risiederà una Corte di cassazione. I giudici sono inamovibili. Debbono essere scelti per questo ufficio degli uomini capaci. In certi casi straordinari uno straniero può funzionare da giudice.

L'amministrazione delle imposte dirette ed indirette sarà riformata; fino a quel tempo saranno esatte le tasse dirette del Verghi e dei brevetti; quelle indirette del decimo, del bestiame, degli spiriti, sale e tabacco e dazi, ecc. Sarà nominata una Commissione legislativa per compilare una legge sulla nuova amministrazione delle imposte dirette ed indirette e per redigere un progetto di legge per regolare il debito interno ed estero e per ammortizzare o convertire il debito fluttuante.

Tutti gli ottomani debbono prestar servizio militare. Sarà nominata una Commissione per elaborare i progetti di legge necessari al reclutamento.

Nella capitale sarà istituita una Corte amministrativa che risolverà le vertenze che possono sorgere fra i valì ed i Consigli generali e che si comporrà di un delegato di ciascun vilajet nominato dal Consiglio generale e da un numero eguale di funzionari eletti dal Sultano. La presidenza della Corte spetta al presidente del Gabinetto.

Le quattro Commissioni, cioè l'amministrativa, la giudiciale, la finanziaria e la militare si comporranno ciascuna di cinque membri nominati dal Sultano fra le notabilità di questo ramo ed in caso di bisogno si chiederà il parere degli stranieri. I progetti di legge elaborati da queste Commissioni debbono essere convertiti in leggi ed applicate dentro lo spazio di un anno.

Nella sua seduta dell'8 corrente il Senato francese ha udito lo svolgimento della interpellanza del signor Delsol circa la convocazione degli elettori senatori.

Il signor Delsol chiese di sapere se la convocazione dei consiglieri municipali per la elezione dei delegati avverrà durante la proroga delle Camere. Non si tratta, disse il signor Delsol, di sollevare una questione di interpretazione, la legge è precisa tanto nel fissare il periodo triennale per le rielezioni normali e proporzionali dei senatori, come per ciò che concerne la rielezione dei senatori defunti. Si tratta di sapere quando debba aver luogo la elezione della serie uscente dei senatori eletti nel 1876. Secondo l'oratore, non può evidentemente trattarsi di fare questa elezione nel 1878 perchè ancora non sono scorsi i tre anni; invece è necessario che si sappia se il governo possa prima della riconvocazione della Camera intavolare la questione delle elezioni senatorie. Il signor Delsol disse di non credere a questa facoltà del governo, e per giustificare questa sua credenza si appoggiò ad una opinione del signor Dufaure ed a ragioni di bilancio.

Il signor Dufaure rispose che, pur riconoscendo il disposto della legge, il governo non poteva impegnarsi a determinare l'epoca delle elezioni senatorie cinque o sei mesi prima della scadenza del termine legale. Il governo prenderà le sue risoluzioni sotto la propria responsabilità e gli si potrà chiedere conto della fretta o della lentezza con cui egli convocherà i Consigli municipali per le elezioni senatorie. Quest'epoca il governo non l'ha ancora fissata e rifiuta di prendere per ora nessun impegno in proposito.

Parlarono altri oratori, specialmente il signor Clement. Il signor Luciano Brun propose un ordine del giorno nel quale, richiamate le disposizioni della Costituzione, si imponeva al governo di non intavolare la questione delle nuove elezioni senatorie prima della riconvocazione delle Camere.

Quest'ordine del giorno, non accettato dal ministero, fu dal Senato respinto con 140 voti contro 133.

Un dispaccio elettrico dal Cairo annunziò, pochi giorni fa, senza addurne il motivo, la dimissione del ministro degli affari esteri d'Egitto. Secondo la *Corrispondenza generale austriaca*, il ministro Scherif pascià avrebbe voluto che l'Egitto profittasse delle circostanze attuali per dichiararsi indipendente dalla Turchia e presentasse al Congresso di Berlino una proposta in questo senso. Il rifiuto del Khedivè di acconsentire a questo progetto sarebbe stata la causa della dimissione del ministro.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 12. (*Dispaccio ufficiale*) — Alla legazione ottomana a Roma:

Costantinopoli, 9. — Abbiamo saputo che i giornali d'Europa hanno pubblicato un *memorandum* della Sublime Porta sulla pressione esercitata dai plenipotenziari russi all'epoca dei negoziati del trattato di Santo Stefano; questo *memorandum* è apocrifo. La Sublime Porta non ha mai indirizzato a qualsiasi potenza un tale documento. Voi potete affermarlo nel modo più categorico.

Firenze, 12. — Stamane si incendiarono due cassoni di polvere nel laboratorio pirotecnico Borgognini. L'edifizio fu rovinato. Vi sono un morto e due feriti.

Vienna, 12. — La *Corrispondenza politica* ha da Londra, in data d'oggi:

« La Porta annunziò che, in seguito alle proteste delle potenze, essa ha rinunziato all'aumento dei diritti d'importazione. »

Costantinopoli, 12. — Esistono alcuni indizi i quali fanno credere che i russi si ritireranno fra breve da Santo Stefano verso Adrianopoli.

L'Esarca della Bulgaria è partito per Filippopoli per porvi la sede dell'Esarcato.

Gl'insorti si mantengono sulle montagne di Rodope, e si dice che siansi impadroniti di parecchi cannoni.

Berlino, 12. — Un decreto fissa le elezioni del Reichstag pel 30 luglio.

Il principe ereditario ricevette i plenipotenziari separatamente, secondo i diversi paesi ai quali appartengono.

L'ordine dei plenipotenziari al Congresso sarà alfabetico, secondo i paesi.

Tutti i plenipotenziari furono salutati alla stazione degli impiegati del ministero degli affari esteri, in nome del principe di Bismarck.

Il cerimoniale sarà quello stesso del Congresso di Vienna.

Il principe di Bismarck sarà eletto presidente del Congresso. Egli inviterà i rappresentanti a mantenere il segreto.

La *Corrispondenza provinciale* e la *Gazzetta della Germania del Nord* salutano i plenipotenziari, esprimendo la speranza che essi riusciranno a mantenere la pace.

Parigi, 12. — Il re d'Annover è morto questa mattina a Parigi.

Bruxelles, 12. — Il re ebbe una conferenza con Frère Orban e Bara.

Si crede che sarà formato un gabinetto presieduto da Frère-Orban.

Londra, 13. — Il *Times* ha da Costantinopoli:

« Savfet pascià prepara una circolare da indirizzare alle potenze per denunziare le atrocità dei bulgari. »

Lo stesso *Times* ha da Berlino:

« Assicurasi che la Porta non si oppone all'indipendenza della Romania e della Serbia e all'estensione del Montenegro, ma farà tutti gli sforzi per salvare, per quanto sarà possibile, la Bulgaria settentrionale, e farà obbiezioni contro la cessione di Batum e di Kars. »

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LE PROVINCIE MODENESI

Tornata del 18 maggio 1878.

Il socio corrispondente cav. prof. Pietro Riccardi proseguendo la serie delle sue *Memorie edilizie modenesi*, legge una breve nota intorno alla costruzione della nostra antica beccheria. Ricorda il luogo ove dapprima esisteva; la destinazione e la topografia del sito nel quale venne traslocata; le relative deliberazioni del comune; i particolari di qualche interesse ed i periodi vari della sua costruzione; i nomi degli eletti a sovrantendenti, quelli dell'architetto, dei dipintori e di alcuni degli artigiani che vi lavorarono; gli acquisti di case fatti pochi anni appresso per ampliare il fabbricato, e le rendite che ne percepiva la comunità. Termina facendo voti che ne sia almeno conservata e ristaurata la facciata tuttora esistente, come una delle poche testimonianze che ancora rimangono della bella arte nostra nelle costruzioni del secolo XVI.

Dopo di che il sottoscritto imprende a leggere la memoria intorno la vita fortunosa del conte *Antonmaria Pico*, dettata dal socio corrispondente don Felice Ceretti. Nato presso il 1445 da Gio. Francesco Pico signore della Mirandola e dalla contessa Giulia Boiardo di Scandiano; avuta in patria la prima educazione, diedesi assai per tempo alla professione delle armi, e nel 1468, a favorire le ragioni del cugino Nicolò Rangoni, fu ad espugnare la rocca di Spilamberto tenuta dal conte Ugo Rangoni; passando quindi al servizio de' Veneziani, con prender parte alle guerre di quei giorni. Accaduta la morte del padre, ed investito dall'imperatore, unitamente ai fratelli Galeotto e Giovanni, del dominio della Mirandola; insorte controversie nella divisione dei beni, Galeotto il maggiore dei fratelli, avido di governare da solo, macchinò perfidamente l'esclusione di Antonmaria, sotto pretesto che egli avesse tramato di farlo uccidere; per la qual cosa venne nel 1470 arrestato e caricato di catene; partecipandosi ai principi d'Italia la necessità della presa misura, che si cercò avvalorare colle deposizioni di un falso testimonio. Galeotto, lasciato languire il fratello due anni, affettando pietà ed ispirazione divina, lo cavò di carcere; ma questi non vedendosi rimesso ne' propri diritti, si allontanò dalla Mirandola. Nel 1473 Antonmaria si unì in matrimonio a Costanza sorella di Giovanni Bentivoglio signore di Bologna. Non riescendo ai suoi intenti l'appoggio del cognato, pensò rivolgersi al papa. Era in Roma nel 1481 quando il destino fece capitarvi colui che lo aveva accusato al fratello: processato d'ordine di Sisto IV, dichiarò false le sue deposizioni; e il processo fu letto in Campidoglio con orrendo spettacolo di amputazioni al colpevole. Bramando il papa restaurare Antonmaria nell'usurpatogli dominio, lo nominò fra i capitani del suo esercito entrato a far parte della lega contro i Veneziani, al soldo dei quali trovavasi Galeotto Pico. La Mirandola in una scorreria delle milizie della lega andò a sacco; cadde quindi la Concordia ov'erasi ritirato Galeotto; ma frappostosi il duca di Ferrara, potè pel momento metter pace fra i due fratelli, restando nel 1483 la Mirandola a Galeotto e la Concordia ad Antonmaria. Il seguito degli avvenimenti si rimette ad altra tornata.

ANTONIO CAPPELLI *segr.*

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — L'*Italia Militare* del 13 scrive:

È giunto a Napoli il 10 corrente il Regio trasporto *Città di Genova*.

Il giorno 11 corrente la Regia corazzata *Venezia* lasciava Taranto per eseguire una breve crociera di istruzione.

Beneficenza. — L'*Osservatore Triestino* dell' 11 scrive che il signor Alessandro Genel nella luttuosa circostanza della morte di sua madre, la signora Giuseppina Genel nata de Luzenberger, rimetteva alla Presidenza municipale la somma di 500 fiorini valuta austriaca, destinando 300 fiorini pel fondo intangibile della Pia Casa dei poveri e gli altri 200 fiorini a famiglie povere vergognose.

Il disastro di Firenze. — Sul disastro annunziato da un telegramma, la *Nazione* del 13 reca i seguenti particolari:

Ieri, mercoledì 12 corrente, un grave disastro avevasi a deplorare nel locale Borgognini fuori porta la Croce, ove si confezionavano i fuochi artificiali, che dovevano essere incendiati per la prossima festa di S. Giovanni.

Quel laboratorio pirotecnico, situato nel centro di un vastissimo campo presso la barriera Aretina, fra la via di questo nome e le strade Masaccio e Beato Angelico, si componeva di una sola stanza coperta a volta, aveva un porticato ed occupava una superficie di 80 metri quadrati. In questo locale nella mattina decorsa stavano a lavorare ai fuochi artificiali il pirotecnico Francesco Borgognini, e due suoi lavoranti Basilio e Agostino padre e figlio Tozzi di Calenzano.

Quando furono le 8 e 1|2 di mattina, il Borgognini e Agostino uscirono dal laboratorio per far colazione, lasciando il povero Basilio a macinare le polveri.

Erano i due appena usciti dal porticato, quando si fecero udire due tremende esplosioni, l'una immediatamente dopo l'altra, e alle grida dei vicini, poichè pur troppo non distanti, come prescriverebbe la legge, sono da un lato le case di via Giovanni Angelico, accorsa gente, fu trovato il Borgognini in terra molto gravemente ferito alla testa dal materiale dello stabile, che con gran forza era stato lanciato a molta distanza nel campo; egli aveva delle gravi ustioni per tutto il rimanente del corpo.

Fu trovato a terra Agostino Tozzi, ma ferito molto più leggermente dell'altro. Del fabbricato non esisteva più traccia, ma dal grande ammasso delle macerie usciva un denso fumo.

Il Borgognini dalla pietà degli accorsi fu portato alla casa del figlio in via del Loretino, il Tozzi venne con un legno condotto allo spedale.

Avvisati, accorrevano frattanto sul luogo con sei macchine e con un personale numeroso i pompieri, guidati dal loro comandante Giovannozzi, l'on. prefetto barone De Rolland, il barone Reichlin col suo segretario privato conte Thunn, il sostituto del procuratore del Re cav. Melegari, il comandante dei RR. carabinieri, il questore e buon numero di guardie di pubblica sicurezza, di guardie di città e di carabinieri.

I pompieri, con quello zelo che sempre gli ha distinti, si misero subito all'opera, e servendosi di un bindolo che esisteva in un orto cominciarono a far cadere molta acqua su quelle macerie, dai cui fessi continuava ad uscire denso il fumo, accennando che era latente e molto il fuoco sotto quelle rovine. E poichè si venne subito a sapere che sepolto sotto le macerie si trovava il misero Basilio Tozzi, si diè opera a remuovere con grande energia il materiale, nella speranza di liberare quel disgraziato; speranza ben tenue davvero, se si considera che egli, lanciato in aria dall'esplosione, era stato coperto quindi dalle macerie che evidentemente bruciavano.

E in questo lavoro si continuò indefessamente per due ore, quando si seppe, per notizie raccolte da alcuni pirotecnici, lavoranti in quello stabile, che non pochi erano i grossi recipienti di latta pieni di polvere, che racchiusi in casse di legno ivi si contenevano e che non tutti potevano essere stati incendiati, dovendosi probabilmente la prima esplosione alla polvere che macinava l'infelice Tozzi, e la seconda ai lavori pirotecnici già eseguiti per le feste di S. Giovanni che importavano lire 1600.

Le autorità allora si preoccuparono del caso che potessero aver luogo altre esplosioni, le quali sarebbero state fatali a tutti coloro che lavoravano attorno quelle rovine, e pensarono che anche quando, a rischio di tante vite, si fosse potuto giungere a sgombrare le macerie e ritrovare il Tozzi, esso non sarebbesi trovato che già fatto cadavere, essendo da tre ore sepolto nel fuoco sotterraneo che non si era potuto fin allora domare. Perciò le autorità stesse consultatesi, risolverono che i lavori di sgombro e di inondazione di quelle macerie cessassero, che tutti si allontanassero e che fosse chiamata la truppa, perchè con un cordone esteso fosse tenuta lontana la gente che in gran numero si portava in quel campo per soddisfare la sua curiosità. E così fu fatto, e fu disposto che fosse continua la vigilanza a quella località fintanto che ogni e qualunque dubbio di esplosione fosse cessato, affine di eseguire poi lo sgombro del materiale e fare la ricerca del cadavere del povero Tozzi. Quel laboratorio non era assicurato.

Libri rari e preziosi. — L'altra sera, scrive il *Moniteur Universel* del 9, incominciò la vendita all'asta pubblica della collezione di libri rari e preziosi dell'ellenista Ambrogio Firmin-Didot.

La prima giornata di vendita fruttò un totale di 70,109 franchi, ed i libri che raggiunsero i prezzi più elevati furono i seguenti:

La Fontaine: *Elegie*, 1800 franchi; *Favole scelte*, 3550 franchi; *Racconti e Novelle*, 2400 franchi; *Gli amori di Psiche e di Cupido*, 1000 franchi.

Filippo da Comingio: *Cronaca del re Luigi XI*, 1000 franchi.

La Béraudière: *Statuti dell'Ordine di S. Michele*, 1500 franchi.

Vincenzo di Beauvais: *Specchio istorico*, 1450 franchi.

Porto: La prima edizione degli *Amori di Romeo e Giulietta*, 1400 franchi.

La Salle: Romanzo e sunto delle *Cronache di Fiandra*, 3500 franchi.

Gianni di Parigi: *Le Cento Novelle*, 1900 franchi.

La Borde: *scelta di canzoni*, 2250 franchi.

Gendron e Boesset: *Arie di Corte*, 2350 franchi.

Dorat: *I Baci*, 1300 franchi.

Cervantes: *Don Chisciotte*, 2500 franchi.

Polindo: *Romanzo di cavalleria*, 2999 franchi.

Rabelais: *Gargantua*, due esemplari, uno dei quali fu venduto 2600 e l'altro 1200 franchi soltanto.

Filo telegrafico sotterraneo. — I lavori per il collocamento del cavo telegrafico sotterraneo da Francoforte a Strasburgo progrediscono attivamente. Alla fine di maggio lo scavo della via sotterranea era terminato a Mannheim e il collocamento dei fili è subito incominciato. Il cavo è formato di sette fili isolati tra di loro, ed è coperto di uno strato di mattoni e di un'armatura in ferro. Esso viene fornito dalle officine dello stabilimento Siemens e Halske di Berlino, e il suo trasporto si fa col mezzo di grandi rulli costruiti specialmente a questo scopo. A misura che i rulli si avanzano i fili si svolgono da se stessi e vengono subito ripartiti nei canali sotterranei da operai esercitati in questo lavoro. Quando i canali saranno coperti, si porranno all'esterno, ad intervalli eguali, dei segnali particolari corrispondenti a sezioni determinate del cavo, per agevolare, in caso di disguidi delle comunicazioni, la ricerca del punto da ripararsi.

Un distruttore di vipere. — Leggiamo nei giornali dell'Alta-Marna che un coltivatore di Autigny-la-Tour uccise, durante il 1877, circa 700 vipere. Un premio di 25 centesimi per testa è assegnato per la distruzione di questi pericolosi rettili, che infestano il dipartimento dell'Alta-Marna e il cantone di Neufchateau.

Il naufragio della Laura. — Fra i molti bastimenti portoghesi che partono dal nord del Portogallo per andare a fare il commercio di cabotaggio sulle coste del Brasile, eravi pure la barca *Laura*, del porto di Porto, che apparteneva al signor Antonio Josè Loares. Quella barca era partita da Ceara con carico di zucchero e di acquavite alla volta di Para, e trasportava 300 passaggieri che abbandonavano il Portogallo in seguito alla siccità che infieriva nella loro provincia. Il 27 aprile decorso, scrive il *Journal Officiel*, la barca *Laura* faceva naufragio presso la costa di Para, e 170 de' suoi passaggieri perivano travolti fra le onde.

La fotografia in Francia. — Ecco, scrive il *Journal des Débats* del 4 giugno, alcune interessanti notizie sull'industria della fotografia in Francia.

Attualmente in Francia si possono contare più di 2000 laboratori in cui si fa la fotografia commerciale, ed il numero dei laboratori sarebbe certamente più che raddoppiato se si volesse pure tenere conto dei laboratori privati, amministrativi e girovaghi.

L'ammontare annuo degli affari a cui dà luogo l'industria fotografica supera i 30 milioni di franchi, di cui un terzo rappresenta le materie prime, un terzo la mano d'opera ed un terzo le spese generali e gli utili.

Il personale fotografico può comprendere dalle 15,000 alle 18,000 persone ripartite nel modo più ineguale nei diversi laboratori.

La media dei salari varia secondo l'impiego: un preparatore percepisce da 2400 a 4000 franchi all'anno; gli altri impiegati, tiratore, incollatore, ritoccatore, ecc., guadagnano da 1200 a 2400 franchi all'anno. Le donne guadagnano dagli 800 ai 1500 franchi nei lavori ordinari, ma le buone ritoccatrici pagate pezzo per pezzo guadagnano molto di più.

Dal 1867 in poi lo sviluppo ed il progresso della fotografia seguì una via sempre ascendente, non solamente dal punto di vista della produzione, ma anche dal punto di vista delle nuove applicazioni.

L'industria del ritratto andò acquistando una importanza di gran lunga maggiore che non avesse prima, e le riproduzioni industriali nonchè le riproduzioni di opere artistiche hanno preso uno sviluppo considerevole, grazie ai nuovi processi della foto-incisione e della foto-litografia.

In questi ultimi anni la fotografia è diventata una potente ausiliare delle scienze e delle arti; tanto è vero che, ben lungi dall'essere una industria isolata, oggidì la fotografia è una industria che si è associata con la tipografia, l'incisione e la litografia, e che è suscettibile di varie e molteplici applicazioni.

Ferrovia sottomarina internazionale. — I giornali del Passo di Calais annunziano che la Società della ferrovia sottomarina da costruirsi tra la Francia e l'Inghilterra sta adottando i provvedimenti indispensabili per incominciare i lavori a Sangatte, e che si pose già d'accordo con il Consiglio comunale di quel comune per acquistare ad un certo prezzo tre ettari di terreno all'est del villaggio.

Una inchiesta è stata iniziata riguardo a quella vendita, ma già da qualche tempo la Società della ferrovia fu autorizzata ad occupare quel terreno ed a fabbricarvi sopra.

La Società della ferrovia sottomarina ha pure deciso di fare dei nuovi scandagli all'ovest del villaggio di Sangatte, nella località detta il *Bas Blanc-Nez*. Essa comperò un terreno dell'estensione di circa trent'are, ed è probabile che fra pochi giorni vi faccia incominciare una galleria.

Il rabdofano. — Nella cronaca scientifica della *Revue Britannique* del mese di maggio, il signor Ottavio Sachot ci apprende che un nuovo minerale è stato testè scoperto dal dotto mineralogista inglese Lettson.

Il *rabdofano*, così venne battezzato il nuovo minerale dal suo scopritore, allo scopo di ricordare le striscie spettrali che per la prima volta permisero di scuoprire un nuovo minerale mediante l'ispezione diretta dello spettroscopio, figurava, da oltre cinquanta anni, nelle collezioni mineralogiche di Oxford, sotto il nome di *blenda di Cornovaglia*. Esaminandone allo spettroscopio certi campioni di un aspetto singolare, il signor Lettson riconobbe che uno di essi produceva le striscie di assorbimento che caratterizzano il *didimo* e l'*erbio*, e l'analisi chimica confermò quella osservazione dimostrando che la così detta *blenda di Cornovaglia* non conteneva zolfo nè zinco, ma sibbene dei fosfati di *didimo* e di *erbio*.

Il *rabdofano* è attualmente rarissimo; uno dei tre pezzi che ne possiede il gabinetto mineralogico di Oxford fu mandato a Cognac al signor Lecoq de Boisbaudran, noto al mondo scientifico per le sue ricerche relative al *gallio*, e si perdette la traccia della miniera e della località in cui si rinvenne il *rabdofano*, quantunque si sappia che quei tre pezzi furono trovati in Cornovaglia prima del 1820. Però non è punto improbabile che degli altri pezzi della così detta *blenda di Cornovaglia* si trovino nelle grandi collezioni mineralogiche.

La fonderia Gruson. — La *Militär Zeitung* di Berlino pubblica dei ragguagli interessanti sulla grande fonderia di Gruson, che è situata nel sobborgo di Buckau a Magdeburg.

Come il laboratorio Krupp a Essen, anche gli stabilimenti del signor Gruson ebbero una origine modesta.

Organizzato da principio particolarmente per la costruzione di bastimenti in ferro, il laboratorio ha abbandonato a poco a poco questa industria già tanto florida per consacrarsi specialmente alla produzione della ghisa dura che gli ha procurato una celebrità.

Le ferrovie e l'industria privata ritiravano i grandi pezzi di ghisa dallo stabilimento Gruson prima che l'arte militare avesse pensato a trarre profitto della sua specialità. Non fu che durante la guerra della Prussia colla Danimarca che i proiettili somministrati da questa fonderia addimostrarono una sì grande superiorità su tutti gli altri da destare in particolar modo l'attenzione dei circoli militari.

Lo stabilimento copre una superficie di 90 ettari. È situato sulle rive dell'Elba all'ovest della stazione della ferrovia di Magdeburg, colla quale è in comunicazione. L'edificio principale contiene le fonderie dei proiettili e quelle delle corazze, per cui si impiegano da 20 a 25 macchine a vapore.

Le fucine per gli affusti, e le officine di restauro non sono meno importanti. Vi ha pure una fabbrica di polvere compressa ed un poligono di prova situato a due chilometri dalle officine.

Visitando questo poligono si resta maravigliati della grande quantità di frammenti di placche provenienti dagli esperimenti di tiro e scartati perchè nemmeno colla dinamite fu possibile infrangerli per trarne partito in una ultima fusione. Sopra uno zoccolo artistico è esposto un obice di 28 centimetri; è il milionesimo proiettile fuso nello stabilimento; fu dedicato al signor Gruson il 13 marzo 1875 in occasione del suo giorno natalizio.

Dopo il 1874 il numero degli operai ha variato da 600 a 1500, secondo le vicissitudini a cui sono sottoposti gli stabilimenti di tanta importanza. Negli ultimi quattro anni sono state fuse da 330 a 1670 tonnellate al mese, e la maggior quantità prodotta in un giorno fu di 250 tonnellate. Questa cifra potrebbe essere portata a 300 ed anche a 400 tonnellate se si impiegassero tutti i forni dello stabilimento.

Delle officine speciali sono dedicate alla fabbricazione dei proiettili.

Il signor Gruson non ha limitato i suoi sforzi a perfezionare i proiettili; esso ha incominciato pure a costruire corazze ed ha raggiunto in questo ramo d'industria una superiorità incontestabile. Il prezzo ne è ridotto quasi alla metà e la ghisa offre questo vantaggio che non richiede limiti nelle dimensioni del pezzo da produrre.

La fonderia Gruson si occupa in questo momento della costruzione di una torre corazzata mobile.

I delitti contro le persone in Ispagna. — La *Gaceta de Madrid* del 27 maggio pubblica una statistica dei condannati che erano in mano della giustizia al 30 aprile decorso, e che in

complesso ammontavano a 15,867, vale a dire 15,127 uomini e 740 donne.

La classificazione di quei 15,867 condannati per categoria di delitti ci presenta l'enorme totale di 8357 condannati di ambo i sessi, cioè 8160 uomini e 197 donne per delitti contro le persone, delitti di cui segue l'enumerazione:

Parricidio, 137 uomini e 47 donne; assassinio, 574 uomini e 12 donne; omicidio, 6292 uomini ed 87 donne; infanticidio, 74 uomini e 28 donne; procurato aborto, 1 uomo e 3 donne; percosse e ferite, 1082 uomini e 18 donne.

Decessi. — Il signor Paolo Breton, deputato dell'Isère, è morto il 7 corrente, a Grenoble, in età di 72 anni.

— Il *Figaro* annunzia che il signor Delarne de Beaumarchais, generale di brigata, commendatore della Legione d'Onore, e già membro del Consiglio generale dell'Eure, è morto il 7 giugno a Parigi in età di 79 anni.

— Ieri sera, scrive il *Corriere della sera* di Milano del 10, nella verde età di soli quarant'anni cessò di vivere Tranquillo Cremona, valente pittore ch'era nato a Pavia.

— Il *Moniteur Universel* dell'11 annunzia che il signor Enrico Cantel, poeta di vaglia, che collaborò alla *Revue des Deux Mondes*, al *Correspondant* e ad altri periodici, e che pubblicò due volumi: *La visione* ed *I poemi dei ricordi*, è morto in età di 53 anni.

— Il generale Ponsard è morto a La Fère (Aisne). Egli aveva 61 anni.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'INSEGNAMENTO SUPERIORE IN GERMANIA

La *Revue Britannique* riceve dal suo corrispondente di Berlino il seguente programma dell'insegnamento superiore che, nel secondo semestre dell'anno corrente, sarà impartito dall'Università di Breslavia, ed osserva che, tutti i corsi di cui segue l'enumerazione, sono completamente distinti gli uni dagli altri, ed insegnati da tanti professori speciali.

FACOLTÀ TEOLOGICA. — I. *Facoltà evangelica:* — Corsi: Enciclopedia teologica; spiegazione della Genesi e dei salmi; spiegazione del Vangelo; spiegazione del Vangelo di S. Giovanni; spiegazione delle lettere ai Corintii; S. Giovanni e la vita di Gesù; teologia del Nuovo Testamento; storia della Chiesa nel medio evo; simbolica, etica teologica; teologia pratica; del servizio divino e del regime delle Chiese; teologia del seminario; esercizi sul Vecchio Testamento; esercizi sul Nuovo Testamento; esercizi sulla storia della Chiesa; esercizi di teologia sistematica; istituzioni pratiche; esercizi di catechismo; esercizi di omelie.

II. *Facoltà cattolica.* — Introduzione ai libri del Vecchio Testamento, e spiegazione dei profeti minori; vita di Gesù e spiegazione del Nuovo Testamento; patrologia generale ed introduzione allo studio dei Padri della Chiesa; storia della Chiesa nei tre ultimi secoli; dogmatica; esercizi di controversie dogmatiche; teologia morale del cattolicismo; morale generale della Chiesa; storia dell'omiletica; teologia pastorale; esercizi pedagogici.

FACOLTÀ LEGALE. — Storia ed Istituti del diritto romano; interpretazione di brani scelti degli Istituti di Gaio; Pandette e lezioni sui diritti delle persone e delle cose e sul diritto di successione; diritto comune in materia di successione; il pegno e l'ipoteca; pratica del diritto civile; diritto canonico; diritto penale; procedura del diritto penale; della giurisdizione della giuria; diritto civile prussiano; della famiglia e della tutela in Prussia; esercizi di esegesi sul Digesto; esegesi ed esercizi pratici sul diritto canonico ed il diritto relativo al matrimonio.

FACOLTÀ DI MEDICINA. — Morfologia dell'uomo; gli organi della sensazione nell'uomo e negli animali; il sistema nervoso e l'osteologia dell'uomo; osteologia speciale e sindesmologia; la teoria di Darwin e la storia delle specie animali; morfologia degli animali che interessano particolarmente l'uomo, vale a dire: parassiti, elminti, ecc. ecc.; anatomia comparata e storia dimostrativa dello sviluppo degli animali invertebrati; zoologia medica; esercizi sull'anatomia comparata; esercizi di elmintologia; embriologia dei vertebrati; struttura dei tessuti; studi microscopici, calore animale, fisiologia generale e fisiologia del sistema nervoso e muscolare; elettricità animale; analisi qualitativa e quantitativa delle orine (esercizi); esperienze all'Istituto fisiologico; esperienze di chimica fisiologica; chimica della vescica; corso sui più importanti punti dell'insegnamento medico medio; spiegazioni sui preparati farmaceutici ed anatomia patologica speciale; esercizi di chirurgia, pratica microscopica d'istologia patologica e lavori microscopici; etiologia e terapeutica generale; punti speciali di patologia e di terapeutica; ispezione del corpo umano quale metodo di diagnosi; dell'auscultazione e della percussione; le malattie del sistema nervoso con esperienze cliniche; le malattie del cervello; akiurgia ed ortopedia scientifica; le malattie della vescica e degli organi genitali; chirurgia degli organi della locomozione; fratture, lussazioni ed esercizi di fasciamento; lezioni sulle rotture intestinali; alcuni capitoli della fisiologia e della igiene dell'occhio; anatomia dell'orecchio ed affezioni principali di quest'organo; arte dentaria; delle operazioni di ostetricia; diagnosi delle malattie delle donne ed esercizi pratici; corso di puerperio; malattie delle puerpere ed esercizi pratici; operazioni plastiche; clinica medica; clinica chirurgica; clinica ostetrica; clinica oftalmiatrica; clinica psichiatrica; le malattie sifilitiche con dimostrazioni cliniche e microscopiche; esercizi e clinica della laringe; delle malattie del naso e della faringe; esercizi e diagnosi delle più gravi malattie dell'organo dell'udito, e relative operazioni chirurgiche; operazione della cataratta ed esercizi pratici per le malattie degli occhi; corso completo di oftalmologia; allattamento naturale ed artificiale dei bambini; corso sulle più gravi malattie dei bambini con esercizi di diagnosi pratica e di clinica dentaria; medicina legale; medicina legale per i medici ed i giurisperiti; psicologia legale; doveri professionali e polizia medica; esperienze farmaceutiche e microscopiche; i doveri pubblici del medico; corso sulle piante medicinali e le loro proprietà, con dimostrazioni fatte nel giardino botanico.

FACOLTÀ FILOSOFICA. — Introduzione alla filosofia; psicologia; estetica dell'eloquenza; storia della filosofia moderna da Cartesio in poi; filosofia di Schleiermacher; vita e lavori di Baruch Spinoza; esercizi di dialettica, e due corsi di esercizi filosofici.

FACOLTÀ DI MATEMATICHE. — Elementi dell'algebra moderna; sulla soluzione delle equazioni numeriche; su alcuni

punti della teoria del calcolo; introduzione all'analisi infinitesimale; teoria generale delle superfici curve; introduzione alla teoria della fisica; elementi di statica; studi sulle meteore cosmiche, e tre corsi di esercizi fisico-matematici.

FACOLTÀ DELLE SCIENZE NATURALI. — *Fisica e chimica.* Fisica esperimentale; esperimenti di galvanismo; esperienze di fisica ed osservazioni; chimica generale; chimica organica; chimica inorganica e sua applicazione alla farmacia; tecnica della chimica; analisi chimiche; corso di tossicologia; esperienze di laboratorio; esperienze di chimica pratica dal punto di vista dell'arte salutare. — *Storia naturale.* Mineralogia; paleontologia; esercizi per determinare i minerali ed i fossili, ed introduzione alla cristallografia; esercizi pratici di mineralogia e petrografia; preparazione alla classificazione delle collezioni mineralogiche; minerali e fossili; minerali e fossili della Siberia (escursioni geologiche); botanica generale; basi di una botanica generale; botanica speciale, famiglie naturali; esercizi di classificazione; spiegazioni sulle più importanti famiglie di piante e sui sistemi di classificazione naturale; i licheni; alcuni punti della fisiologia vegetale; lezioni sulle piante del giardino botanico; escursioni botaniche nei dintorni di Breslavia; escursioni botaniche alla ricerca delle crittogame; studi microscopici e fitografici; lavori sulla fisiologia delle piante; farmacologia microscopica. — *Zoologia.* Esperienze sulla classificazione degli animali; lezioni sulla classe dei rettili e degli anfibii del Museo zoologico.

SCIENZE POLITICHE. — Agricoltura, industria, commercio, scambio; lezioni pratiche di economia politica.

SCIENZE STORICHE. — Storia della Grecia, dalla morte di Pericle alla pace di Antalcida; storia dell'impero romano da Nerone a Domiziano; storia del medio evo, dall'imperatore Carlomagno al concilio di Clermont; storia della Germania all'epoca della riforma; storia generale all'epoca di Luigi XIV, dal 1640 al 1720; storia dell'Europa dal 1815 in poi; storia della Slesia; geografia generale della Grecia; geografia della Slesia; i ghiacciai, la loro natura e la loro storia; storia della plastica presso i popoli cristiani; storia della pittura italiana e dell'archeologia religiosa ed artistica; la vita e l'opera di Michelangelo; quattro corsi di esercizi sulla storia antica; esercizi storici e diplomatici.

LETTERATURA E FILOLOGIA. — I. *Letteratura orientale.* Grammatica sanscrita; continuazione del corso di sanscrito; continuazione della traduzione degli inni vedici; i poeti persiani; enciclopedia ed archeologia orientale; della letteratura araba e degli scrittori arabi; spiegazione delle traduzioni caldee del Vecchio Testamento; grammatica della lingua samaritana e spiegazione dei testi samaritani; il calendario storico di Megillath Thaanith. — II. *Letteratura classica.* Storia della filologia nell'antichità e nel medio evo; storia della letteratura greca; i dialetti della Grecia; mitologia ed antichità religiose dei Romani; storia critica dei poemi omerici, e spiegazione della prima rapsodia dell'Iliade; spiegazione dell'*Eunuco* di Terenzio; spiegazione dell'orazione di Cicerone per Sesto; cinque corsi di esercizi filologici; esercizi di archeologia. — III. *Letteratura moderna.* Introduzione allo studio della letteratura tedesca; metrica dell'alto tedesco, e spiegazione di una scelta di poesie dei Minnesinger del duodecimo secolo; spiegazione dei *Nibelungen*; la vita di Lessing e la sua opera; conferenze sul dialetto e sugli usi della Slesia; storia della letteratura islandese; spiegazione della vecchia epopea inglese *Beawulf* e del *Macbeth* di Shakspeare; esercizi sulla filologia inglese e romanza, ed enciclopedia della filologia romanza; spiegazione della *Divina Commedia* di Dante; esercizi sulle lingue romanze; sintassi francese, il pronome e l'articolo; esercizi di lingua francese parlata e scritta; lettura e spiegazione delle *Favole* di La Fontaine, dal libro VI al libro XII; storia della canzone in Francia; spiegazione di diverse canzoni; grammatica polacca; la canzone d'Igar, e l'introduzione alla vecchia poesia epica della Russia; filologia slava, con esercizi pratici; lingua polacca; lingua russa; dialetti slavi; eloquenza polacca.

BELLE ARTI. — Lezioni di armonia musicale: storia del canto della Chiesa evangelica nel secolo decimosettimo; esercizi a parecchie voci; ripetizione delle lezioni di armonia, ecc., ecc.

L'Università di Breslavia, della quale abbiamo riprodotto il brillante programma, non è una delle primarie fra le Università tedesche, nè delle più antiche, poichè data soltanto dal 1702, anno in cui venne fondata da Leopoldo I. Per lunga serie d'anni l'Università di Breslavia fu esclusivamente teologica, come lo prova ancora oggidì la parte considerevole che vi si fa all'insegnamento religioso. Fu solamente dopo il 1811, epoca in cui le fu annessa l'Università di Francoforte sull'Oder, che l'Università di Breslavia si completò con nuove facoltà.

I mezzi di cui dispone l'Università di Breslavia sono ingenti. Oltre una dote considerevole, essa possiede una biblioteca ricca di oltre 350,000 volumi, un giardino botanico, delle ricche collezioni d'istrumenti di fisica, un Osservatorio astronomico, un Museo anatomico ed un Museo d'archeologia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la nota del Ministero dell'Interno 30 maggio 1878, numero 15775, con cui è stabilito che gli esami ordinari degli aspiranti all'ufficio di segretario comunale abbiano luogo quest'anno il giorno 16 e seguenti del prossimo venturo mese di settembre,

Rende noto:

Che coloro i quali volessero concorrere a siffatti esami dovranno far pervenire a questa Prefettura le loro domande stese su carta da bollo, non più tardi del giorno 30 agosto p. v., corredate dell'atto di nascita, colla fedina criminale di data recente, e di un certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui il concorrente dimora.

Alla domanda potranno unirsi tutti quegli altri titoli e documenti che il candidato credesse utile di produrre per comprovare titoli e gradi accademici di cui fosse fornito.

Roma, 7 giugno 1878.

Il Prefetto: GRAVINA.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 12 giugno 1878 (ore 15 50).

Cielo nuvoloso nel nord della penisola e in Sicilia; coperto a Domodossola; piovoso a Palermo. Calma quasi generale in terra e in mare. Levante fresco a Porto Maurizio. Sud fresco a Cagliari; moderato a Messina. Mare agitato soltanto a Portotorres. Barometro leggermente oscillante nell'estremo sud; un poco abbassato nel resto d'Italia. Venti forti e mare agitatissimo lungo le coste britanniche. Ieri levante forte a Porto Maurizio. Iersera burrasca con pioggia a Moncalieri. Stanotte pioggia con vento forte per qualche ora a Domodossola. Probabilità di tempo piuttosto vario con parziali burrasche e qualche vento fresco specialmente delle regioni ovest.

Osservatorio del Collegio Romano — 12 giugno 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,6	762,0	761,2	761,5
Termomet. esterno (centigrado)	21,4	29,9	28,5	23,2
Umidità relativa...	73	47		67
Umidità assoluta...	13,21	14,79	14,88	14,24
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	O. NO. 3	O. 10	O. NO. 25	O. 1
Stato del cielo.......	0. sereno	4. veli, cirri afa	0. un po' caliginoso	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 31,6 C. = 25,3 R. | Minimo = 16,0 C. = 12,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 13 giugno 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	80 85	80 80	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	86 60	86 50	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 25
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 25
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	862 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2090 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1225 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	447 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	700 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	409 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	680 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	107 45	107 20	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 99	26 94	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 60	21 58	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Il Sindaco A. PIERI.

N. 111.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di martedì 2 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cuneo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale da Cuneo in Francia pel Colle dell'Argentera, dal Colatore dei Bagnis fino a metri 344 48 al di là del Rivo Gravers, in provincia di Cuneo, della lunghezza di metri 5,800 10, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 177,760.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 24 luglio 1877, e relativa appendice 23 marzo 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cuneo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Cuneo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 9000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 11 giugno 1878.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

2803

N. 110.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 ant. di martedì 2 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Teramo, avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione e completamento del tronco della strada nazionale da Giulianova a Sparanise per Aquila, in provincia di Teramo, compreso fra Badipetto e le Capanne dell'Ortolano al confine colla provincia di Aquila, della lunghezza di metri 11,800, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 311,275.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 28 febbraio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Teramo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, o di Teramo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 12,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 11 giugno 1878.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

2802

COMUNE DI ALTAVILLA MONFERRATO

Nei giorni 3, 4, 5 e 6 corrente giugno vennero deliberati li 82 lotti dei beni archivi posti nel territorio di questo comune, in ventotto distinti appezzamenti, per la somma complessiva di lire 83648.

Il termine utile per l'aumento del vigesimo scade alle ore 12 meridiane del 22 corrente.

Altavilla Monferrato, 7 giugno 1878.

Il Notaio delegato: PISANI.

2831

TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Ad istanza del sig. Arnaud Etienne, negoziante, residente a St-Henry (Marsiglia), che elegge domicilio in Roma, via Fontanella di Borghese, num. 55, presso l'avv. Fortunato Pifferi,

Io Pio Alessi usciere del suddetto tribunale, in esecuzione della sentenza resa dal sullodato tribunale di commercio di Roma il 14 maggio 1877, spedita per copia in forma esecutiva il 6 giugno stesso anno, notificata il 21 detto successivo, e confermata con altra dell'ecc.ma Corte d'appello di Roma in data 9 aprile 1878, notificata il 17 maggio successivo, ho fatto precetto al sig. Camillo Fantapiè già residente in Roma, ed ora d'incognito domicilio, residenza e dimora, di pagare, nel termine di giorni cinque prossimi, all'istante ed al domicilio come sopra eletto, la somma capitale di franchi in oro 16,695 26, cogli interessi al 6 per cento dal 27 novembre 1873 sino allo effettivo pagamento, e colle spese di protesti, conti di ritorno in fr. 408 10, sotto deduzione di fr. 7252 50, oltre il costo del presente atto, con riserva di ripetere le spese di 1° e 2° grado; diffidando il suddetto Camillo Fantapiè che non pagando nel termine suespresso si procederà contro di lui agli atti esecutivi con tutti i mezzi dalla legge permessi.

Roma, 12 giugno 1878.

2825 PIO ALESSI usciere.

(1ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

da farsi innanzi il tribunale civile e correzionale di Viterbo nella udienza del giorno venticinque luglio 1878, ad istanza di Febei Nazzareno e Rosati Zenaide, coniugi, domiciliati a Valentano ed elettivamente in Viterbo, presso l'avvocato Giuseppe Cassani, che li rappresenta, contro Tiberi Patrizio, domiciliato in Ischia di Castro, debitore espropriato.

Descrizione dei fondi da espropriarsi.

1. Terreno seminativo, prativo, macchioso e piccola porzione vignato, posto nel territorio di Farnese, contrada Pian della Strada e Chiusa di Mariani, segnato nella sezione 1ª del territorio di Farnese sotto i numeri di mappa 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 1360, 1361, 1362, 1363, confinante da più lati il marchese Capranica e la strada che da Ischia conduce a Farnese, salvi altri, per la superficiale estensione di ett. 26, are 2, deciare 60.

2. Terreno seminativo posto nel territorio d'Ischia di Castro, contrada Pietrafitta e Poggio della Fame, distinto nella sezione 9ª del detto territorio sotto i numeri di mappa 89, 90 sub. 1, 2, 3, 91, 92, per la superficiale estensione di ettari 17, are 2 e centiare 50.

3. Terreno olivato e vignato, posto nel territorio d'Ischia di Castro, in contrada Pantano, segnato nella 5ª sezione Santa Lucia sotto i numeri di mappa 185, 188 sub. 1, 2, 189 sub. 1, 2, 190, 191, 726 sub. 1, 2, 799, 800, confinanti fratelli Bavilacqua, Vincenzo Rossetti ed altri, salvi, ecc., per la superficie di ettari 2, are 3, deciare 98.

4. Terreno seminativo, olivato, territorio di Ischia di Castro, a confine eredi Volpini, Venanzio Fabrizi, Ronconi v. dova di Giovanni Mantovani e Demanio Nazionale, salvi, ecc., sotto il numero 230, per la superficie di are 5.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima elevato dal perito Marzetti, ribassato però di un decimo, e così sulla ridotta somma di lire 15,982 22 per il primo lotto, di lire 2069 46 per il secondo lotto, di lire 4860 83 per il terzo lotto, e di lire 724 36 per il quarto lotto, a forma del bando depositato in cancelleria.

Viterbo, 3 giugno 1878.

2824 AVV. GIUS. CASSANI proc.

CONSORZIO IDRAULICO DELLA BONIFICAZIONE PONTINA

Avviso d'appalto.

Il Consorzio Idraulico Pontino, determinato di esperimentare il pubblico incanto per appaltare i lavori qui sotto indicati sulla base del capitolato stato approvato dalla superiore autorità, invita chiunque volesse concorrervi a presentare la sua offerta innanzi il presidente del Consorzio medesimo, il quale presiederà all'incanto.

L'incanto si eseguirà il giorno di sabato 26 corrente giugno, alle ore dieci antimeridiane, nella sede del Consorzio, posta al palazzo Ferraioli, in piazza Colonna.

I lavori da appaltarsi sono quelli occorrenti per lo sfratto annuale lungo i fiumi e canali, ecc., e lungo gli stradoni della Bonificazione Pontina.

La durata dell'appalto è di anni tre dal 1° gennaio 1879.

Il prezzo sul quale verrà aperto l'incanto è di annue lire undicimila trecentosessanta e centesimi cinquanta (lire 11,360 50).

Il progetto col capitolato speciale trovasi depositato, a comodo dei concorrenti, tanto presso l'ufficio del Consorzio in Roma, quanto nell'ufficio dell'ingegnere direttore della Bonificazione in Terracina.

L'incanto seguirà per accensione di candela. Per offrire ed assistere allo incanto i concorrenti dovranno intervenire o personalmente, o per mezzo di procuratore munito di speciale mandato, ed esibire i documenti di idoneità.

Gli offerenti dovranno depositare, in mani del segretario che assiste all'incanto, la somma di lire cinquecento per sicurezza delle spese d'incanto e di delibera, le quali sono tutte a carico del deliberatario.

Per l'esatto adempimento degli obblighi che assume l'appaltatore, deve questi nell'atto della stipulazione del contratto depositare il decimo della somma di delibera dell'intero triennio o in contanti, o con fede di credito del tesoriere della provincia, o in consolidato al prezzo del listino di Borsa.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato sino alle ore dieci antimeridiane del giorno di mercoledì 13 luglio p. f.

Saranno nel resto osservate tutte le disposizioni della legge 22 aprile 1869, n. 5026, e del Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Roma, 8 giugno 1878.

2833 *Il ff. di Segretario del Consorzio Pontino*: TOSI.

PROVINCIA DI SIRACUSA — COMUNE DI MELILLI

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno trenta del corrente mese giugno, alle ore 10 antimeridiane, colla continuazione, nella sala del municipio di Melilli, innanzi il sindaco, si procederà al pubblico incanto, col metodo delle candele, sino all'estinzione di quella vergine, per l'appalto in favore del migliore offerente dei lavori occorrenti per la costruzione d'una casa comunale in questo comune, giusta i piani d'arte debitamente approvati, per la complessiva somma di lire centotremila duecentotrentasette e centesimi sessantaquattro (L. 103,237 64).

L'impresa rimane vincolata all'osservanza dei capitolati d'oneri ostensibili nella segreteria comunale nelle ore di ufficio, insieme a tutti gli altri atti che fanno parte del progetto.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno: 1° giustificare di essere abili e sperimentati capomastri, che abbiano dato sufficiente prova di probità e non siano stati colpiti da fallimento. Si fa eccezione delle Società costruttrici, per le quali è sufficiente la propria istituzione; 2° depositare presso l'ufficio comunale, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire duemila cinquecentottanta (L. 2580) in moneta legale o in buoni titoli equivalenti.

L'appaltatore dovrà metter mano ai lavori fra giorni venti dall'ordinativo che gli sarà comunicato dal sindaco e darli completi nel termine di anni tre.

L'impresario, per garanzia dei suoi obblighi e dell'opera, dovrà dare una cauzione di lire ottomila seicento (L. 8600), che potrà essere ridotta della metà a giudizio di chi presiede l'asta, e dovrà dare inoltre un garante solidale di piena soddisfazione della Giunta municipale.

Il tempo utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del risultato degl'incanti, è stabilito a giorni quindici, che scadranno alle ore dodici meridiane del giorno quindici luglio successivo.

Tutte le spese d'asta, di bollo, di registro e qualunque altra relativa al contratto sono a carico dell'appaltatore.

Melilli, 1° giugno 1878.

2813 *Il Sindaco*: PIETRO TRANCHINO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 22 giugno corrente, all'ora una pomeridiana, si procederà presso questa Direzione sita nell'ex-palazzo Grassi, via Marsala al civico n° 12 (già via di Mezzo San Martino, n° 1778), ed innanzi al signor direttore, ad un pubblico incanto, col mezzo dei partiti segreti, per dare in appalto la appresso indicata provvista di

Frumento occorrente per i Panifici Militari della Divisione.

Detta provvista sarà divisa in due distinti appalti come segue:

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi — Qualità	Grano da provvedersi — Quantità totale Quintali	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto — Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto Valore reale	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
Bologna	Nostrale	4800	16	300	2	L. 600 »	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. L'altra rata si dovrà egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la consegna della prima rata, per modo che la consegna della intiera provvista sia completata entro 30 giorni come sopra decorrendi.
Modena	»	2100	7	300	2	» 600 »	

Il grano da provvedersi dovrà essere crivellato, del raccolto dell'anno 1877, del peso non minore di chilogrammi 75 cadun ettolitro, e per qualità ed essenza conforme ai relativi campioni esistenti presso questa Direzione e rispettivamente presso i Panifici militari suddetti.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, avvertendo però che tali offerte dovranno essere fatte in modo distinto per ciascuno dei detti appalti e che tosto cominciate le operazioni per un appalto non saranno più accettate offerte di sorta quantunque si riferiscano all'altro.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi con proprio partito segreto avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base allo incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque decorribili dalle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Gli aspiranti a detta impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante di aver fatto in una delle Casse dello Stato, incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire seicento per ognuno dei lotti per cui intendono di fare offerta, quale deposito sarà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge; tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inchiusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna o nelle località ove risiedono quegli uffici di Commissariato militare che, come è in appresso specificato, sono delegati a ricevere le offerte per lo appalto di cui trattasi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio di Commissariato militare; di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte non stese in carta da bollo, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Bologna, 10 giugno 1878.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: MANASSERO.

2828

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO IN SUBIACO

Avviso d'Asta per appalto corrisposte in natura.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del dì 17 giugno 1878 nell'ufficio del Registro in Subiaco ed alla presenza del ricevitore sottoscritto si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per lo appalto delle seguenti corrisposte alle condizioni infrascritte:

Nel comune di Agosta — Provenienza dal Monastero di S. Scolastica e Beneficio di S. Nicola — Corrisposte in natura ad annualità variabili esigibili nel detto comune. — Prezzo d'incanto, lire 4100. — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto, lire 5.

L'appalto si fa per tre anni a partire dal 1º gennaio 1878.

1º Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretendere la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2º Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti.

3º Le offerte non potranno essere minori delle somme sovra indicate, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4º È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro cinque giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salvo l'approvazione superiore.

5º Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6º Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto uffizio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Subiaco, addì 11 giugno 1878.

2829 *Il Ricevitore*: A. OLIVERO.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO IN SUBIACO

Avviso d'Asta per appalto corrisposte in natura.

Si rende noto che alle ore 10 antim. del dì 17 giugno 1878, nell'ufficio del Registro in Subiaco, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per lo appalto delle seguenti corrisposte alle condizioni infrascritte:

Nel comune di Subiaco — Provenienza dal Monastero di Santa Scolastica — Beneficio della Concezione — Cappellania Colaizzi e Beneficio di S. Marcello — Corrisposte in natura ad annualità variabili esigibili nel detto comune. — Prezzo d'incanto, lire 8200. — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto, lire 5.

L'appalto si fa per anni tre a partire dal 1º gennaio 1878.

1º Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretendere la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2º Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti.

3º Le offerte non potranno essere minori delle somme sovra indicate, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4º È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro cinque giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta d'aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5º Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6º Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto uffizio dalle ore 10 antim. alle 4 pomerid.

Subiaco, addì 11 giugno 1878.

2830 *Il Ricevitore*: A. OLIVERO.

PREFETTURA DI REGGIO NELL'EMILIA

PEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 antimeridiane di martedì 25 giugno corrente, negli uffizi di questa Prefettura, avanti il prefetto, si procederà, col metodo delle schede segrete recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto dell'eseguimento delle opere e provviste per la ricostruzione dei ponti sui torrenti Biola e Canalaccio lungo la strada nazionale Spezia-Reggio, e dei lavori vari occorrenti nell'attiguo tratto della strada medesima, compreso fra il Piagneto e le Bragliette, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 50,800.

Gli imprenditori che vorranno concorrere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare a questo uffisio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'appalto verrà deliberato al migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda ministeriale.

L'impresa medesima è vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale 20 aprile 1878, ostensibili in questa Prefettura assieme alle altre carte del progetto.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per darli compiuti entro due anni dalla data del verbale della consegna stessa.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, e un attestato di idoneità rilasciato da un ingegnere, in data non anteriore di sei mesi, e confermato dal prefetto o sottoprefetto;

2. Esibire la ricevuta della Tesoreria provinciale governativa, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000 in valuta legale a guarentigia dell'asta.

La cauzione definitiva in valuta legale o in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa non sarà inferiore al 13 per cento sul prezzo di delibera.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, è stabilito a giorni 10 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Reggio nell'Emilia, 10 giugno 1878.

2817 *Il Segretario Incaricato*: F. FARRI.

Provincia di Palermo

MUNICIPIO DI LERCARA

Avviso d'Asta.

Essendosi portato ribasso in grado di ventesima all'appalto per la condotta in Lercara dell'acqua potabile degli ex-feudi Garcaci, Carcaciotto, Depupo e Santo Luca, aggiudicato provvisoriamente al signor Agostino Rotolo nella prima asta tenuta il giorno 19 maggio, giusta l'avviso pubblicato, si fa noto che il giorno 30 giugno corrente, ai termini dell'art. 60 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si procederà in Lercara, nell'ufficio comunale, innanzi al sindaco, alla nuova asta in base all'attuale ribasso di lire 6 72 per cento.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e giusta le disposizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le condizioni sono quelle stesse che nell'avviso della prima asta del giorno 22 aprile 1878, meno il limite di ribasso che viene stabilito a centesimi 5 per ogni cento lire di lavoro.

Lercara, 4 giugno 1878. Pel Sindaco

2814 *L'Assessore Anziano*: G. SCARLATA SARTORIO.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 2 all'8 giugno 1878.

2801

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	384	535	113,720 85	201,899 14
Depositi diversi	53	122	159,987 50	455,331 69
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	10,000 »	30,426 75
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	»	40,960 82
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	330 »	2,360 58
Somme			284,038 85	730,978 98

(2ª *pubblicazione*)

R. Tribunale civ. di Frosinone.

BANDO.

Ad istanza del sig. Arcangelo Lampazzi, di Giuliano di Roma, rappresentato dal sottoscritto,

Si rende di pubblica ragione e notizia qualmente l'ill.mo signor presidente del sullodato tribunale ha destinato la udienza del 19 luglio 1878 in cui sarà venduto al pubblico incanto l'infradicendo stabile esecutato dallo istante Lampazzi, a danno di Ottaviani Angela Maria vedova di Antonio Maggi, di Amaseno, nella sua qualifica di che in atti.

Casa d'abitazione, posta in Amaseno, via del Risorgimento, composta di otto vani da cielo a terra, mappa sez. 1ª, num. 1586, confinante strada pubblica, mura del paese, Gennaro Ruggeri e Domenico Pesei, salvo, ecc.

La gara sarà aperta nella somma di lire 517 50, prezzo offerto dallo istante in base del tributo diretto a senso dell'articolo 663 Codice procedura civile.

Frosinone, 11 giugno 1878.

2822 CARLO KAMBO avv. proc.

Tribunale civile di Tortona.

Svincolo di cauzione.

(1ª *pubblicazione*).

Le signore Antonietta e Faustina sorelle Dusio fu notaio Gaspare, moglie la prima al signor avv. Lorenzo Pedemonti, e la seconda al signor marchese Francesco Campo Fregoso, unitamente alla loro madre marchesa Carolina Malaspina, residenti i coniugi Pedemonti a Viguzzolo, i coniugi Campo Fregoso in Tortona, e la marchesa Malaspina in Gremiasco, chiedono al tribunale civile di Tortona lo svincolamento della cauzione prestata dal detto notaio alla residenza di Gremiasco, ove morì il 10 ottobre 1872, ed apparente da certificato di rendita sul Debito Pubblico italiano, n. 23641, in data 30 giugno 1862, di annue lire sessanta.

Chiunque intenda opporsi a detto svincolo deve proporre le sue ragioni alla cancelleria del prefato tribunale entro il termine di mesi sei, giusta il disposto dall'art. 38 della legge 25 luglio 1875 sul Notariato.

Tortona, li 20 dicembre 1877.

2821 F. GARIBALDI proc. capo.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di due libretti smarriti, della Serie 3ª, segnati il primo di n. 224193, intitolato Frullini Luigi, ed il secondo di n. 224194 a nome di Frullini Gaetano, per la somma di L. 1400 ciascuno.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra i suddetti libretti, saranno dalla Cassa Centrale riconosciuti per legittimi creditori i denunzianti.

Firenze, li 9 giugno 1878. 2777

AVVISO. 2712

(2ª *pubblicazione*)

Il nob. sig. Tito del nob. fu sig. Lorenzo Sergardi, domiciliato in Siena, rende noto di avere smarrito un libretto di riscontro del credito di lire sessantaduemila che ha contro il Monte dei Paschi di Siena, e portante il numero 522, e dichiara che, decorsi sei mesi dalla pubblicazione del presente avviso, ed in mancanza di opposizioni domanderà il rilascio di un nuovo libretto in surrogazione di quello smarrito, secondo quanto prescrivono i regolamenti di quell'Istituto.

Li 23 maggio 1878.

(2ª *pubblicazione*).

Bando per vendita giudiziale

da farsi innanzi la 1ª sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del 15 luglio 1878,

Ad istanza del signor Enrico Lucke, domiciliato via degli Uffici del Vicario, n. 16, in Roma, rappresentato dal procuratore signor Giacinto Saragoni, in danno del sig. Pietro Frattocchi, d'incognito domicilio, debitore espropriato.

Descrizione del fondo.

Casa da cielo a terra, posta in Roma, via Tomacelli, nn. 142, 143.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto di lire 21,375, il tutto a forma del bando originale esistente in cancelleria del suddetto tribunale.

Roma, 11 giugno 1878.

PIETRO REGGIANI
2806 usciere del suddetto trib.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.